

IPSOA

DIRITTO & PRATICA DEL LAVORO

2025

39

INSERTO

Tax control framework:
profili di rischio
correlati al regime di tassazione
dei redditi da lavoro

RAPPORTI DI LAVORO

Collaborazioni coordinate
e continuative:
modello contrattuale

LIMITI DI LICEITÀ

Appalti labour intensive
e tutela dei lavoratori

CONFERME GIURISPRUDENZIALI

Società unipersonali
e responsabilità da reato:
accertamento in concreto

PERCORSI DI OTTOBRE

ORARIO DI LAVORO

di G. Favalli, L. Calella, I. Pitingolo,
S. Previtali, G. Sacco

IN QUESTO NUMERO

Fra "tempo di lavoro" e "tempo libero"

Reperibilità del lavoratore

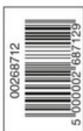
Disciplina
delle ore aggiuntive
Lo straordinario
e il supplementare

Gestione
dell'astensione dal lavoro
Ferie, riposi e permessi

Casi particolari
Personale direttivo

ON-LINE

www.edicolaprofessionale.com



 Wolters Kluwer

Tax control framework: profili di rischio correlati al regime di tassazione dei redditi da lavoro

di **Luca Barbieri**
e **Daniela Ghislandi**

 Wolters Kluwer

Tax control framework: profili di rischio correlati al regime di tassazione dei redditi da lavoro

Luca Barbieri, Daniela Ghislandi - ArlatiGhislandi e AG Studi e Ricerche

Le imprese che intendono instaurare un **rapporto di collaborazione e trasparenza con l'Amministrazione finanziaria** (AdE) tramite l'adesione al regime di «**adempimento collaborativo**» (1) (cooperative compliance) al fine di favorire la prevenzione e la risoluzione di eventuali controversie in un'ottica di reciproco affidamento, istituiscono un **sistema** di **i)** identificazione, **ii)** misurazione, **iii)** gestione e **iv)** monitoraggio dei principali rischi fiscali (tax control framework o TCF) in ossequio al Titolo III del D.Lgs. 5 agosto 2015 n. 128, recante disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra Fisco e contribuente e da ultimo modificato dall'art. 1, comma 1, *lett. a)* del D.Lgs. 30 dicembre 2023 n. 221 in un'ottica di «potenziamento del regime di adempimento collaborativo».

Il TCF costituisce dunque un presidio che, innestandosi in un più ampio sistema di gestione del rischio economico, mira a realizzare tempestivamente misure atte a **prevenire e minimizzare il rischio di violazione** della vigente **legislazione di natura tributaria**, offrendo la possibilità di regolarizzare e comporre con anticipo eventuali controversie con l'Amministrazione finanziaria secondo procedure fondate sul principio di trasparenza e collaborative.

In quanto **sistema di gestione e controllo del rischio fiscale** improntato al miglioramento continuo e il cui impianto prevede **i)** la definizione di ruoli e responsabilità, **ii)** procedure di identificazione, valutazione e

controllo dei rischi fiscali e **iii)** una scrupolosa attività di verifica del suo corretto funzionamento, il **TCF costituisce un componente essenziale** degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili istituiti dall'imprenditore e dagli amministratori dell'impresa (2), opportunamente integrato con altri sistemi contabili, di governance e controllo dell'impresa quali, ad esempio, il Modello di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

I **flussi informativi** che alimentano il TCF assumono particolare significatività anche in relazione agli obblighi di rendicontazione societaria di sostenibilità, specie con riferimento alla valutazione di rilevanza dei temi di sostenibilità condotta in osservanza del principio di doppia rilevanza, d'impatto e finanziaria (3).

In forza dell'art. 7-*bis* del richiamato D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, inserito in forza dell'art. 1, comma 1, *lett. e)* del citato D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 221 e in vigore dal 18 gennaio 2024, la possibilità di aderire al regime dell'adempimento collaborativo è esteso al contribuente che, sebbene non rientrante nell'ambito d'applicazione definito dall'art. 7, commi 1-*bis*-1-*quinquies* del medesimo decreto, intenda «optare per l'adozione di un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale regime»; nell'ipotesi di **adesione al regime opzionale**, trovano applicazione le **disposizioni** dettate dal **D.M. 9 luglio 2025** (4), in vigore dal 18 luglio 2025.

(1) Titolo III del D.Lgs. 5 agosto 2015 n. 128.

(2) Artt. 2086, comma 2, 2380-*bis*, comma 1, 2381, commi 3 e 5 del Codice civile.

(3) Regolamento delegato (UE) 2023/2772 del 31 luglio 2023 che integra la Direttiva 2013/34/UE del 26 giugno 2013 per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità. Al riguardo, è opportuno precisare che con riferimento alla legislazione vigente in materia di rendicontazione societaria di

sostenibilità è in corso l'iter legislativo mirante ad apportare incisive modificazioni all'impianto normativo vigente (Commissione europea, C(2025) 81 final del 26 febbraio 2025 e C(2025) 4812 final dell'11 luglio 2025).

(4) Emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 164 del 17 luglio 2025.